

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - AVPC090004

LIC. CLASSICO PIETRO COLLETTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	858,00	5,00
- Benchmark*		
AVELLINO	1.972,00	14,00
CAMPANIA	22.225,00	120,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AVPC090004	66,39	11,82
- Benchmark*		
AVELLINO	7.003,14	18,62
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è complessivamente medio-alto. Minima la percentuale di studenti svantaggiati e di studenti di cittadinanza non italiana. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione dell'offerta didattica e la condivisione della stessa mediante iniziative di accoglienza e orientamento. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola e risulta lievemente più alto del riferimento regionale.	Limitati i casi di pendolarismo, che, tuttavia, condizionano la partecipazione di un ristretto numero di studenti alle attività extra-curricolari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi scolastiche si trovano in contesti territoriali eterogenei. Il comune capoluogo ospita la sede principale, mentre il comune di Pietradefusi, in provincia di Avellino, ospita la sede staccata.</p> <p>Presenti sul territorio a livello provinciale e regionale Università (Benevento, Salerno e Napoli) e enti di ricerca (CNR, BIOGEM) con i quali è possibile stipulare convenzioni e accordi che potenzino l'offerta formativa in relazione alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il livello socio-economico medio alto dell'utenza del Liceo, pur all'interno di un quadro provinciale difficile, permette l'attivazione di ampliamenti dell'offerta formativa con il contributo delle famiglie.</p>	<p>In provincia di Avellino il Prodotto interno lordo (PIL) pro-capite è pari a 18.375,5 euro con un tasso di crescita al 2009 del 3,3%, il più basso degli ultimi 4 anni. Nella graduatoria nazionale Avellino è al 82mo posto ed è molto distante dalla media nazionale che è di 26.278,6 euro. Per ciò che concerne l'occupazione al 2008 la popolazione occupata è pari a 151.400 unità. Il tasso di occupazione nel 2008 in provincia di Avellino è pari al 51,9%. In regione Campania è pari al 42,5% mentre in Italia esso è del 58,7%. Tra il 2007 e il 2008 gli occupati in Irpinia sono cresciuti del 2,3%. Ciò nonostante aumenta la disoccupazione perché rispetto agli occupati cresce in misura maggiore il numero di chi cerca lavoro (16 mila e +8,7% rispetto al 2007). Il tasso di disoccupazione a fine 2008 è pari al 9,7% in provincia di Avellino, 12,6% in Campania e 6,7% in Italia. Il mercato del lavoro fa rilevare sempre più il ricorso al lavoro part-time con la % di occupati per meno di 10 ore settimanali che in provincia di Avellino è pari al 12,7%, 10,1% in Campania: limitato il contributo della Provincia. Carenti, dunque le risorse finanziarie esterne utilizzabili per la progettazione dell'offerta formativa. La dislocazione periferica della sede staccata rende meno agevole il reperimento di partner esterni per la stipula di accordi e convenzioni e rende più onerose le spese di gestione degli spostamenti degli alunni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AVPC090004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	66,6666666666667	48,19	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	33,3333333333333	42,03	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	26,9	45,2	43,4
	Due sedi	23,1	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	3,8	4,5	5,5
Situazione della scuola: AVPC090004	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	11,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	50	32,4	30,6
	Una palestra per sede	23,1	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: AVPC090004		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AVPC090004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,5	5,91	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AVPC090004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,2	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AVPC090004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AVPC090004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,13	15,82	11,81	13,79
Numero di Tablet	8,94	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	5,75	3,22	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AVPC090004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,13	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	13	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	43,5	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	21,7	20,9	50,9
Situazione della scuola: AVPC090004		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi principali dell'istituto, ad Avellino e a Pietradefusi, sono a norma dal punto di vista della sicurezza e delle certificazioni collegate.</p> <p>Sia la sede centrale, ubicata nel comune capoluogo che quella staccata sono servite da collegamenti con autobus provenienti dal territorio circostante.</p> <p>Gli ambienti sono accoglienti e comodi. Le aule sono tutte dotate di LIM con notebook e software dedicato.</p> <p>Ampi e funzionali i laboratori, le palestre e le biblioteche.</p> <p>Tutti gli ambienti sono dotati di connessione internet, in wireless o con cavo.</p> <p>Presenti rampe d'accesso per disabili e ascensore per accedere ai piani.</p> <p>Le risorse economiche dell'istituto provengono principalmente da fondi ministeriali, europei, e dal contributo delle famiglie.</p>	<p>Area di provenienza deli alunni che afferiscono alla sede staccata molto vasta, con qualche difficoltà nei collegamenti con la sede.</p> <p>Assente il sostegno finanziario dei privati. Molto limitato quello degli Enti pubblici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVPC090004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVPC090004	68	93,2	5	6,8	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6.460	91,3	614	8,7	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVPC090004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVPC090004	2	2,9	6	8,8	27	39,7	33	48,5	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	104	1,6	1.064	16,4	2.159	33,2	3.175	48,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVPC090004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVPC090004	19	28,8	1	1,5	19	28,8	27	40,9
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	66	85,7	1	1,3	10	13,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	19,2	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	73,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: AVPC090004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,5	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	23,1	30,8	28,6
Situazione della scuola: AVPC090004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di insegnanti laureati permette alla scuola di disporre di personale di grande professionalità, motivato alla formazione continua e all'innovazione .</p> <p>La stabilità del personale nella scuola (oltre il 95% di docenti con contratto a tempo indeterminato) garantisce continuità e possibilità di progettazione a lungo termine.</p> <p>La presenza di una fascia ampia (48,5%) di docenti dall'età media compresa tra i 35 e il 54 anni facilita la ricerca e la sperimentazione didattica.</p> <p>Gli anni di esperienza del Dirigente sono una garanzia di professionalità per la scuola.</p>	<p>L'alternarsi dei dirigenti scolastici e le problematiche legate al dimensionamento hanno richiesto continui adattamenti nell'organizzazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: AVPC090004	n/d	n/d	n/d	n/d	84,4	90,5	89,6	94,7
- Benchmark*								
AVELLINO	n/d	n/d	n/d	n/d	93,9	95,8	94,5	97,4
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	95,0	97,0	96,3	97,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: AVPC090004	n/d	n/d	n/d	n/d	13,9	8,9	9,9	3,7
- Benchmark*								
AVELLINO	n/d	n/d	n/d	n/d	15,9	7,3	10,7	3,9
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	15,8	14,3	13,5	8,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: AVPC090004	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	9,1	18,2	27,3	43,3	2,1
- Benchmark*												
AVELLINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,1	12,6	23,9	28,3	30,4	1,7
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	15,6	23,5	25,3	28,7	4,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: AVPC090004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: AVPC090004 - Benchmark*	2,5	0,8	0,0	0,8	0,0
AVELLINO	2,3	0,9	0,5	0,5	0,2
CAMPANIA	3,9	1,0	1,2	1,0	0,7
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: AVPC090004	2,4	0,6	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,5	0,7	0,7	0,5	0,0
CAMPANIA	5,1	2,6	1,7	1,2	0,4
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entrambe le istituzioni scolastiche confluite nel Liceo Classico Colletta hanno un'elevata percentuale di studenti promossi (98% circa nei cinque anni), sempre superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Più basso della media provinciale, regionale e nazionale il dato degli studenti con sospensione di giudizio per la sede di Pietradefusi.</p> <p>Mediamente più alto il dato percentuale di studenti diplomati con un voto compreso tra 71-100 per la sede di Avellino e 81-100 per quella di Pietradefusi. Molto limitato per la sede di Avellino il dato degli studenti diplomati con il minimo dei voti (1%).</p> <p>Più alto della media provinciale, regionale e nazionale il dato dei diplomati con lode presso la sede di Pietradefusi.</p> <p>Assenza di studenti che abbandonano gli studi.</p> <p>Percentuale bassa di studenti che si trasferiscono in altri istituti di classi diverse dalla prima</p>	<p>Per la sede di Avellino percentuali mediamente alte di studenti delle classi iniziali del primo (18,8%) e del secondo biennio (valore compreso tra il 13% e il 19,5%) con giudizio sospeso.</p> <p>Dato percentuale più alto anche le quarte.</p> <p>Appena più basso della media provinciale, regionale e nazionale (0.5 circa) il numero dei diplomati con lode per la sede di Avellino</p> <p>Numero degli studenti di 1 classe che si trasferiscono (4,6%) in altre scuola..</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli ultimi dati INVALSI disponibili per le due istituzioni confluite nel Liceo Classico Colletta restituiscono questo quadro: Per la sede di Avellino punteggi medi elevati sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica, sempre superiori alle medie nazionali. Più del 50% degli studenti si attesta su livelli 4-5 con uno scarto molto netto rispetto alle medie nazionali in italiano. Elevate le percentuali rispetto alla media anche in matematica per i livelli 3-4.</p>	<p>Gli ultimi dati INVALSI disponibili per le due istituzioni confluite nel Liceo Colletta restituiscono questo quadro: Per la sede di Avellino: evidente varianza di risultati conseguiti tra le classi, in particolare tra il punteggio più elevato conseguito e quello meno elevato si registra un dislivello in punti percentuale di 7/8 sia in italiano che in matematica. Percentuale più bassa rispetto alle medie nazionali di studenti di livello 5 in matematica. Elevato indice di variabilità all'interno delle classi registrato in alcune sezioni</p> <p>Per la sede di Pietradefusi: risultati delle prove di italiano e in particolare di matematica sono, quasi sempre, inferiori alle medie regionali e nazionali; in particolare appare più alta la percentuale di alunni con risultati di livello 1 per entrambe le discipline rispetto al dato territoriale e nazionale. Alto indice di varianza tra classi e, in qualche caso, all'interno delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati INVALSI evidenziano una situazione diversa in partenza per le istituzioni scolastiche inizialmente distinte. Per la sede di Avellino Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Per la sede di Pietradefusi I risultati della prova di matematica evidenziano una criticità in quanto una percentuale elevata di studenti, di gran lunga superiore alle medie regionali e nazionali, si colloca nei livelli 1 e 2. Le prove di italiano invece hanno fatto registrare un grado inferiore di criticità, grazie ad una quota significativa di studenti che si collocano nel livello 5.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa dell'Istituto si sofferma su tutte le competenze chiave europee, ma, in considerazione dello specifico indirizzo di studio, ritiene particolarmente fondanti: imostrare ad imparare, comunicare ed agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso una griglia inserita nel PTOF, ma ne tiene comunque conto sia nella programmazione disciplinare che nella formulazione di proposte progettuali extra-curricolari che, infine, nell'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>La certificazione delle competenze al termine del primo biennio tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza che sono trasversali alle varie discipline degli assi culturali.</p> <p>Il Liceo, in quest'ottica, da anni porta avanti anche progetti di educazione alla legalità, di collaborazione con associazioni di volontariato con una forte ricaduta nel sociale.</p>	<p>Il monitoraggio delle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti si avvale solo da quest'anno (2016-17) di un insieme organico e oggettivo di indicatori. Ancora poco sviluppata la competenza all'autoimprenditorialità.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La, maggior degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
AVPC090004	n.d.	0,0
AVELLINO	n.d.	34,3
CAMPANIA	n.d.	34,7
ITALIA	n.d.	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPC090004	78,3	21,7	0,0	60,4	28,1	11,5	69,4	22,1	8,6	84,8	8,4	6,7
- Benchmark*												
AVELLINO	73,9	23,3	2,8	52,8	33,0	14,2	60,1	24,6	15,4	64,3	21,0	14,7
CAMPANIA	72,9	21,5	5,6	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPC090004	65,2	17,4	17,4	51,0	14,6	34,4	73,5	10,8	15,7	71,2	13,6	15,2
- Benchmark*												
AVELLINO	71,0	15,9	13,1	49,6	22,8	27,6	56,1	16,7	27,2	60,4	21,6	18,0
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AVPC090004	Regione	Italia
2011	1,6	10,3	17,7
2012	0,8	9,3	15,1
2013	2,2	9,8	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AVPC090004	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	60,0	24,8	10,7
	Tempo determinato	0,0	34,4	31,3
	Apprendistato	40,0	10,2	7,5
	Collaborazione	0,0	15,9	27,6
	Tirocinio	0,0	11,0	16,5
	Altro	0,0	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	50,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	0,0	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	50,0	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
2013	Tempo indeterminato	40,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	40,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	20,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	AVPC090004	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	20,0	18,2	20,7
	Servizi	80,0	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	0,0	18,6	20,8
	Servizi	100,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	0,0	18,7	22,3
	Servizi	100,0	78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AVPC090004	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	9,4	11,6
	Media	80,0	63,0	60,7
	Bassa	20,0	27,6	27,7
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	100,0	61,2	59,3
	Bassa	0,0	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	80,0	61,3	57,7
	Bassa	20,0	29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In In tutte le aree di studi universitari oggetto della rilevazione gli studenti dell'istituto che hanno conseguito più della metà dei CFU sono in termini di percentuale decisamente superiori al livello del benchmark, con un dato minimo di 60,9% per l'area scientifica e un dato molto elevato vicino all'85% per l'area umanistica. Trend grosso modo analogo per i CFU del secondo anno.	Il numero dei diplomati che consegue più della metà dei CFU al secondo anno cala sensibilmente per l'area sanitaria rispetto al benchmark provinciale (-5,8%, -4,9%).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore a tutti i riferimenti. Il dato percentuale molto basso di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro entro i tre anni dal diploma non si ritiene rilevante per un indirizzo di studi finalizzato espressamente a formare studenti in grado di completare la loro preparazione professionale attraverso gli studi universitari. Ci  nonostante, la scuola arricchisce la propria offerta formativa con proposte espressamente orientate a fornire anche ai diplomati competenze funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro mediante le certificazioni linguistiche ed informatiche.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	8,4	8,6
	3-4 aspetti	6,3	4,7	6
	5-6 aspetti	12,5	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	75	57,1	47,3
Situazione della scuola: AVPC090004	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	66,7	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	38,9	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	11,1	12,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	11,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50,8	46,1
Situazione della scuola: AVPC090004	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,9	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,1	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	33,3	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,8	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,6	5,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale con un'offerta formativa ampia sia a livello curricolare che extra-curricolare.

La scuola si è attenuta al PECUP.

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I potenziamenti attivati, che privilegiano la matematica e le lingue straniere, rispondono ad un bisogno formativo dell'utenza ed alla volonta' di consolidare le competenze chiave europee. A tal fine la scuola ha previsto anche delle curvature specifiche dell'insegnamento che integrano in quest'ottica l'offerta formativa del secondo biennio e dell'ultimo anno.

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni devono acquisire. Sono individuate anche le competenze chiave europee sociali e civiche.

Tutte Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto tutti gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuate in modo chiaro nel PTOF e sono oggetto di valutazione e monitoraggio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una definizione dei traguardi di competenza e delle competenze trasversali che gli studenti devono possedere al termine di ogni anno di corso.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	74,7	66,5
Situazione della scuola: AVPC090004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,4	52,1	43,4
Situazione della scuola: AVPC090004	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	74,7	66,5
Situazione della scuola: AVPC090004		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato i dipartimenti disciplinari e ha nominato dei referenti di disciplina per il primo e il secondo biennio,. Vengono realizzate prove strutturate in entrata concordate all'interno dei dipartimenti.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione tiene conto di criteri comuni generali di valutazione, della progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze e della progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Tutti questi aspetti sono discussi in sede di dipartimento.</p> <p>Vengono realizzate prove intermedie parallele per tutte le discipline per le classi prime e terze.</p> <p>I risultati sono oggetto di monitoraggio e analisi statistica.</p>	<p>Il lavoro dei dipartimenti può essere ulteriormente sviluppato.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione utilizzati per realizzare griglie di valutazione per le prove scritte e per le prove parallele.

Nel PTOF sono comprese tabelle di valutazione per la condotta e per le competenze chiave non direttamente legate alle discipline.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per una valutazione formativa per le prime e per le terze per tutte le discipline.

Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.

La scuola adotta la certificazione delle competenze degli studenti prevista a conclusione del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sia per il recupero delle competenze, prevalentemente nelle discipline di indirizzo, sia per la valorizzazione delle eccellenze.

Nella scuola strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione associate alle attività di ASL sono ancora in fase di avvio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento attivando i potenziamenti maggiormente richiesti dall'utenza, con interventi mirati attraverso l'organico dell'autonomia e la flessibilità oraria. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e sono confluiti in una programmazione per assi inserita nel PTOF.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti e monitorati attraverso specifici strumenti di valutazione. Nella scuola sono presenti referenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari nella distinzione tra primo e secondo biennio e anno conclusivo. La scuola utilizza le forme di certificazione delle competenze degli studenti previste dal proprio ordinamento.

I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	0	3,6	10,8
	Orario flessibile	16,7	22,8	27,2
Situazione della scuola: AVPC090004	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	5,6	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento e provvedendo periodicamente all'aggiornamento dei materiali. L'accesso ai laboratori é calendarizzato e avviene sia in orario-curricolare che extra-curricolare.</p> <p>Gli studenti delle due sedi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>La scuola ha curato la presenza di supporti didattici nelle classi dotando tutte le aule di LIM e computer con accesso internet cablato e wireless. L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e tiene conto del pendolarismo. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Entrambe le sedi dispongono di biblioteche con servizio di prestito.</p>	<p>L'infrastruttura di rete della sede centrale necessita di una manutenzione più costante ed efficace. L'accesso e la fruizione della biblioteca da parte degli studenti è molto limitato.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AVPC090004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	85,7142857142857	57,03	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AVPC090004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	57,1428571428571	32,32	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative nonchè la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative attraverso il lavoro dei dipartimenti.</p> <p>Alcuni docenti utilizzano metodologie didattiche innovative. Le attività di recupero curricolare vengono attuate mediante la diversificazione di gruppi di livello.</p> <p>Per alcune attività di potenziamento viene costantemente utilizzata la classe aperta.</p>	<p>Da incrementare le attività di sperimentazione di metodologie didattiche innovative e le occasioni di confronto tra docenti su queste problematiche</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AVPC090004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	13	6,5	2,7
Un servizio di base		4,3	8,7	8,6
Due servizi di base		34,8	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		47,8	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVPC090004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	65,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		26,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		8,7	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AVPC090004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	75,9	58,8
Nessun provvedimento		5	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		0	6,5	8,9
Azioni costruttive		0	3	9,6
Azioni sanzionatorie		20	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AVPC090004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	43,8	41,7
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		12,5	26,4	31,3
Azioni costruttive		4,2	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		12,5	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVPC090004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		8,3	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,2	7,5	8
Azioni sanzionatorie		16,7	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVPC090004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	20	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1	0,9
Azioni interlocutorie		32	32	39,1
Azioni costruttive		12	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		36	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AVPC090004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,25	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:AVPC090004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	5,11	21,36	16,51	21,43

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il patto di corresponsabilità e i numerosi progetti sul tema della legalità e della cittadinanza attiva.</p> <p>In corso di revisione il regolamento d'istituto.</p> <p>Assidua la presenza. Gli ingressi alla seconda ora sono stati oggetto di regolamentazione specifica. Complessivamente buoni i rapporti tra le diverse componenti della scuola, docenti, alunni, ATA.</p> <p>Assenti episodi problematici. La scuola programma comunque iniziative di educazione alla legalità ed alla cittadinanza consapevole, come da ultimo la partecipazione all'Internet Safer Day. La scuola prevede nel proprio regolamento un sistema di gestione e sanzione di eventuali comportamenti problematici.</p> <p>Bassa la percentuale delle assenze e degli ingressi alla II ora di lezione. Uso del cooperative learning nella maggior parte delle situazioni d'aula.</p>	<p>Da ridurre la frequenza di ingressi in ritardo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono alcuni momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi prevalentemente per alcune discipline e/o specifiche attività. Spesso utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti possono essere gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	9,5	15,8
Situazione della scuola: AVPC090004		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AVPC090004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	11,5	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	26,9	30,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non ha barriere architettoniche.</p> <p>È stato istituito un gruppo per l'inclusione che ha redatto il PAI, si riunisce periodicamente e supporta l'attività dei consigli di classe per la redazione di piani didattici personalizzati.</p> <p>Un gruppo di docenti si è formato specificamente sui BES e in particolare sulla dislessia.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità partecipando a progetti di accoglienza di studenti stranieri ai sensi della normativa vigente in termini di mobilità internazionale.</p> <p>Attivi presso la sede staccata di Pietradefusi gemellaggi con scuole della Grecia e della Croazia. La scuola partecipa alle attività di e-twinning.</p>	<p>Auspicabile l'attivazione di corsi di italiano per stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
AVELLINO	164
	6,03
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	55,6	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	94,4	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	5,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	61,1	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	11,1	15,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	61,1	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	94,4	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,9	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	0	6,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso le risorse dell'organico dell'autonomia   stato possibile attivare sportelli didattici per il recupero di conoscenze e lo sviluppo di competenze.
Vengono attuati alla fine del primo trimestre interventi di recupero sia in itinere che pomeridiani.
Gli interventi nella maggior parte dei casi si rivelano efficaci, specialmente per le classi intermedie. La scuola ha previsto strumenti di monitoraggio degli esiti degli scrutini intermedi e dei risultati delle attivit  di recupero.
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, riportando spesso prestigiosi risultati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse dell'organico dell'autonomia e i fondi a disposizione non sempre coprono tutte le esigenze didattiche degli studenti. Gli studenti delle classi di accoglienza, prime e terze, presentano le maggiori difficolt  di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono risultate efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AVPC090004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	50	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,8	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,9	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	46,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,5	37,8	34,8
Altro	Presente	26,9	16	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una funzione strumentale e un gruppo di lavoro che opera sulle attivita' di orientamento in entrata e continuita'. Nell'ambito di queste rientra l'Open-Day, al quale collaborano attivamente studenti dell'istituto. Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate giornate di orientamento per gli studenti della secondaria di I grado, sia presso gli istituti della citta' e della provincia, sia presso il liceo. Nel corso di queste ultime gli studenti della secondaria di I grado assistono anche a lezioni curricolari. Vengono altresì programmate visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado. Il successo scolastico degli studenti dimostra l'efficacia delle azioni di continuita' educativa.	Mancano incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AVPC090004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	46,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,8	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,5	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	34,6	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	65,4	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	69,2	76,9	81,7
Altro	Presente	15,4	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento coinvolgendo sia le classi terminali che quelle del penultimo anno in collaborazione con le università della regione e con i più prestigiosi atenei italiani, statali e privati. Tali percorsi prevedono in genere la presentazione in sede dell'offerta formativa delle singole istituzioni e, in taluni casi, la visita guidata agli atenei con partecipazione alle lezioni.
La scuola favorisce altresì la partecipazione degli studenti, specialmente delle ultime classi, alle giornate di orientamento organizzate fuori sede.
Le competenze possedute in uscita dagli studenti permettono il conseguimento dei CFU previsti al primo anno e i dati statistici di fondazioni di ricerca come Eduscopio dimostrano il successo dell'azione orientante.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non c'è una interazione con le famiglie in relazione all'orientamento universitario.
La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.
L'indirizzo di studi classico non permette la realizzazione di attività specifiche di orientamento al mondo del lavoro e alle realtà produttive e professionali del territorio, che appaiono comunque limitate.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVPC090004		91,5		8,5
AVELLINO		79,8		20,2
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:AVPC090004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	61,74	80	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	56,1	82,4	78,49
Totale studenti del triennio	0	58,43	64,21	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:AVPC090004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:AVPC090004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:AVPC090004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,25	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	67,03	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	68,42	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AVPC090004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	14,5	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AVPC090004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	9	7	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AVPC090004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	25,13	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	43,86	50,44	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	127,64			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato nove convenzioni con enti di ricerca, università e aziende presenti sul territorio diversificando l'offerta rivolta agli studenti e concentrando l'attenzione particolarmente sui settori della comunicazione, della ricerca scientifica, dello studio e della valorizzazione dei beni culturali, del cinema e del teatro.
Le convenzioni sono state stipulate dopo un attento monitoraggio dell'offerta presente sul territorio, badando sempre alla piena e completa integrazione tra i percorsi di alternanza e il quotidiano lavoro curricolare.
La scuola ha istituito una funzione strumentale specifica per l'alternanza, affiancata da un docente referente per ognuno dei consigli di classe impegnati in queste attività, Alcuni moduli comuni dei percorsi di alternanza sono stati svolti dai docenti dell'organico dell'autonomia. Per il reclutamento dei tutor interni sono stati emanati appositi bandi.
Il monitoraggio dei risultati avviene attraverso questionari somministrati agli studenti e ai tutor.
Le competenze acquisite vengono certificate sulla base di una griglia di valutazione redatta dal docente f. s.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di alternanza hanno condizionato in alcuni momenti dell'anno scolastico le altre attività curricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono direttamente le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. 5 - Positiva

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente attraverso il PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio mediante attività di accoglienza e orientamento e diffusione di materiale informativo.	Da incrementare la condivisione specialmente con le famiglie

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge mediante le relazioni periodiche dei docenti referenti e mediante questionari di valutazione completi di indicatori specifici.	La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	13	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,5	35	34,8
	Più di 1000 €	17,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPC090004	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVPC090004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,2	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,8	27,2	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVPC090004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,9302325581395	29,97	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVPC090004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,52380952380952	36,42	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,89	12,64	15,46	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	4,24	4,09	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:AVPC090004 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	245	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVPC090004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	10,56	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVPC090004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4164,41666666667	10012,36	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVPC090004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	127,64	86,53	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVPC090004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,5292658035339	18,93	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato quattro aree per le funzioni strumentali e ha nominato per esse nove docenti, due dei quali specificamente assegnati alla sede staccata di Pietradefusi. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro all'atto della nomina.	La quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) è più bassa (20,93%) del dato di riferimento provinciale, regionale e nazionale. La quota ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) è molto più bassa (9%) del dato di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVPC090004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	30,8	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	11,5	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,1	22,1	26,8
Lingue straniere	1	46,2	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,2	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,5	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,7	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,2	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,1	17,9	21,6
Sport	0	23,1	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AVPC090004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	2,28	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AVPC090004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVPC090004 %
Progetto 1	valorizzazione dei talenti e delle eccellenze
Progetto 2	orientamento ai test universitari
Progetto 3	competenze in lingua inglese certificate


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	12,5	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	75	52,4	61,4
Situazione della scuola: AVPC090004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola spende in media per ciascun progetto circa 4000 €, una cifra considerevolmente più bassa degli indicatori di riferimento.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola, coerentemente con il PDM sono concentrati sugli esiti degli studenti. La durata media di questi progetti, quattro anni, è più elevata dei dati di riferimento. Sono coinvolti esperti esterni.</p>	<p>In fase di riduzione l'indice di frammentazione dei progetti (24).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVPC090004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	12,96	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVPC090004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,5	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	8,08	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,88	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,73	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,23	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,46	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,65	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	7,77	17,31	15,59
Lingue straniere	1	7,88	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,73	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,81	17,32	15,65
Orientamento	0	7,69	17,17	15,45
Altro	0	7,69	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AVPC090004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	9,65	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,31	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	8	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	8,5	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	7,77	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,88	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA mediante questionari di rilevamento dei bisogni e ne tiene conto per la predisposizione del piano di aggiornamento.

La scuola ha privilegiato nella proposta di formazione i seguenti temi: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, lingue straniere.

Dai questionari di gradimento emerge mediamente una buona qualità delle proposte formative e una ricaduta positiva delle stesse nell'attività didattica e organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In leggera crescita il numero di progetti di formazione per gli insegnanti, 6, a fronte di dati di riferimento molto più elevati: 12,96, 17,01, 16,36.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane assegnando gli incarichi strategici sulla base del curriculum professionale dei docenti. Le competenze specifiche dei docenti sono uno degli elementi di riferimento per l'assegnazione delle cattedre.

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità favorendo la partecipazione dei docenti a iniziative di aggiornamento professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione delle modalità di valorizzazione delle competenze professionali può migliorare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVPC090004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	5,54	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AVPC090004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,92	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,81	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	4,12	2,79	2,79
Altro	1	3,88	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,04	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	4,04	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,81	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,81	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,92	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,81	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,88	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,85	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,85	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,81	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,85	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,81	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,88	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	3,88	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,81	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	3,81	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,85	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,85	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	4,04	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,5	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,3	62,8	49,4
Situazione della scuola: AVPC090004	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVPC090004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	26,9	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	11,5	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	84,6	73,1	72,6
Orientamento	Presente	88,5	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	73,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	38,5	41,7	34,5
Inclusione	Presente	34,6	37,5	34,1
Continuita'	Presente	46,2	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro principalmente mediante i Dipartimenti.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola in termini di programmazioni per discipline e per assi, prove parallele per disciplina e griglie di valutazione.
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici mediante un'arcadi condivisione on-line del proprio registro elettronico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Percezione limitata tra gli insegnanti della necessità del confronto professionale e dello scambio di informazioni .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	5,2	3,6
	1-2 reti	57,7	34,5	25,5
	3-4 reti	19,2	32,6	30,4
	5-6 reti	19,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	0	13,5	20,6
Situazione della scuola: AVPC090004		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	49	50,5
	Capofila per una rete	19,2	25	28,6
	Capofila per più reti	11,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPC090004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	60	32,7	28,2
	Bassa apertura	4	12,6	18,7
	Media apertura	16	19,4	25,3
	Alta apertura	20	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPC090004	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AVPC090004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	76,9	74,7	77,4
Regione	0	15,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,8	15,4	18,7
Unione Europea	0	7,7	16,7	16
Contributi da privati	0	3,8	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	3	42,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVPC090004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,7	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,8	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	92,3	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	14,7	13,2
Altro	1	19,2	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:AVPC090004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	15,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	80,8	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	30,8	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,4	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,7	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	19,2	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,4	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	7,7	22,4	22,2
Altro	0	3,8	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	24	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8	19,9	15,8
Situazione della scuola: AVPC090004		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVPC090004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50	46,5	48,7
Universita'	Presente	73,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	19,2	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,5	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	76,9	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	34,6	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,8	68,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	53,8	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,3	49,4	51,3
ASL	Presente	61,5	51,6	54
Altri soggetti	Presente	7,7	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVPC090004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,1	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVPC090004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,56692913385827	14,33	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la programmazione di attività di aggiornamento, per la realizzazione di progetti ASL, più in generale per la progettazione di attività che integrino l'offerta formativa con buona ricaduta delle stesse.	Da potenziare la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,2	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,8	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	4,8	2,6	2,3
Situazione della scuola: AVPC090004 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AVPC090004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AVPC090004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	33,92	34,03	21,76	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,8	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	19,7	19,3
Situazione della scuola: AVPC090004 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola è medio alto. Periodicamente vengono organizzate attività di orientamento e incontri per la presentazione alle famiglie dei percorsi ASL e delle attività integrative o di potenziamento dell'offerta formativa. La componente genitori in seno al Consiglio d'Istituto è coinvolta attivamente nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Attivi molti strumenti on-line per la comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - newsletter periodica per iscritti dal sito web; - registro elettronico aperto periodicamente; - albo on-line; - sito web 	<p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono più che adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Contenimento del numero degli alunni con sospensione di giudizio nelle classi di accoglienza e nelle classi del secondo biennio negli esiti finali.	Riduzione in percentuale dei debiti formativi negli esiti finali.
		Miglioramento della qualità dell'apprendimento per gli studenti dell'ultimo anno.	Aumento del numero degli studenti diplomati con lode.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della variabilità tra classi.	Riduzione degli indici di variabilità interna per garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti.
		Potenziamento delle competenze di base tipo logico e linguistico finalizzato alla promozione del successo formativo	Miglioramento del livello degli esiti nelle prove standardizzate (Invalsi, Esami di stato)
✓	Competenze chiave europee	Educare all'integrazione, all'interculturalità, alla legalità.	Adozione di indicatori per la valutazione di competenze sociali e civiche, chiave e di cittadinanza attraverso la valutazione del comportamento.
✓	Risultati a distanza	Recuperare l'interesse tra i giovani verso le lingue classiche e gli studi umanistici.	Tenuta del numero degli iscritti alle prime classi nell'arco di un triennio ed eventuale aumento.
		Facilitare l'inserimento degli studenti diplomati nelle realtà universitarie e lavorative.	Incremento di accordi e convenzioni con partner pubblici e privati anche in asl e aumento di studenti diplomati con competenze certificate.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata effettuata privilegiando il miglioramento del successo scolastico e formativo degli alunni, nonché i risultati a lungo termine; in quest'ottica il liceo ritiene fondamentale arricchire l'offerta formativa tradizionale dell'indirizzo classico con attività finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche funzionali alle esigenze del mercato del lavoro.



Anche l'arricchimento e lo sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro che si integrino con il percorso curricolare aprendo gli studenti a realtà professionali territoriali e non risponde questo obiettivo.

In quest'ottica si è ritenuta altresì necessaria la realizzazione di un sistema efficiente e funzionale di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza che permetta di monitorare e progressivamente calibrare la progettazione dell'istituto indirizzata in tale direzione.

Per la sede staccata di Pietradefusi la priorità è l'innalzamento dei livelli di profitto degli studenti nelle prove standardizzate mediante il potenziamento di tutte quelle attività finalizzate all'acquisizione di competenze in italiano e in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la progettazione comune nel lavoro dei dipartimenti per il primo e il secondo biennio articolandolo in aree disciplinari e trasversali.
		Ampliamento al biennio/triennio di percorsi curriculari per lo sviluppo di competenze anche certificate con enti esterni e in Alternanza Scuola/Lavoro
✓	Ambiente di apprendimento	Ambienti di apprendimento innovativi anche virtuali finalizzati al successo formativo delle studentesse e degli studenti anche con BES.
✓	Inclusione e differenziazione	Introdurre forme di insegnamento/apprendimento che abbiano gli alunni al centro del processo formativo e ne supportino l'orientamento e le vocazioni.
		Prevenire il disagio e il disadattamento attraverso l'accoglienza, la didattica inclusiva, lo sport e i laboratori creativi.
✓	Continuità e orientamento	Stabilire relazioni, realizzare progetti di collaborazione con università, enti, associazioni, mondo del lavoro di ambito nazionale/europeo.
		Stabilire relazioni e realizzare progetti di collaborazione con i docenti degli istituti secondari di primo grado.
		Azioni che promuovano l'autoorientamento dell'alunno per la scelta universitaria (per esempio simulazioni di test universitari di ammissione)
		Realizzare percorsi in ASL prioritariamente nell'ambito della comunicazione, dei beni culturali del diritto, della scienza e delle tecnologie.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Superare l'autoreferenzialità dell'istituzione scolastica promuovendo la cultura della valutazione e dell'autovalutazione.
		Individuare figure di sistema di riferimento nell'organizzazione scolastica specifiche per gli obiettivi di processo individuati.
		Individuare partner pubblici e privati. Stabilire convenzioni e protocolli d'intesa che valorizzino l'offerta formativa dell'istituto

		Programmare incontri aperti alle famiglie e agli alunni per favorirne la partecipazione alle scelte della scuola (feedback).
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione e l'aggiornamento inteso come percorso di miglioramento della professionalità. Promuovere la trasparenza e il merito con procedure condivise.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprire la scuola al territorio, all'università, al mondo del lavoro

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo che, nell'arco temporale di un triennio, si traducono nelle azioni/progetti di ampio respiro del piano di miglioramento della scuola, sono essenzialmente collegati al successo formativo di tutti gli alunni; in tal senso la costruzione di un curriculum ampiamente fondato su criteri condivisi, elaborati dai dipartimenti disciplinari, è funzionale al raggiungimento di un'offerta formativa pienamente rispondente alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. La promozione di attività finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche e lo sviluppo di moduli di ASL e di laboratori creativi, pienamente integrati nei percorsi d'indirizzo, che sviluppano competenze specifiche e civiche di cittadinanza, potranno aiutare gli alunni ad affrontare in maniera più sicura la realtà ed il mondo del lavoro al termine della scuola. Infine attività di continuità e di orientamento mirate alla valorizzazione delle vocazioni e dei talenti potranno contribuire al raggiungimento di priorità quali quelle legate ai risultati a distanza degli studenti, che come feedback nel tempo permettono di calibrare in maniera sempre più precisa l'offerta formativa, anche tenendo conto dei CFU universitari e dei dati statici di Eduscopio,